

Accordo sul latte: agli allevatori 55 centesimi al litro da luglio, a dicembre si arriva a 60

Riconoscimento del pagamento del latte alla stalla in Lombardia di 55 centesimi al litro per i mesi di luglio e agosto, di 57 centesimi a settembre e ottobre, di 58 a novembre e di 60 centesimi a dicembre. E' il risultato raggiunto con l'intesa siglata con Italtatte (gruppo Lactalis). Si tratta di un accordo importante firmato in una Regione che con 5mila allevamenti produce il 45% del latte italiano. Una boccata di ossigeno – ha dichiarato Paolo Carra, vicepresidente di Coldiretti Lombardia- anche in relazione agli aumenti dei costi di produzione. Un risultato positivo che permette alle aziende di guardare ai prossimi mesi con una prospettiva favorevole. Da metà maggio è iniziato il rialzo dei listini del latte spot che non si è mai fermato e che ha portato con l'ultima quotazione del 18 luglio a Milano a prezzi compresi in un range tra un minimo di 67,02 euro per 100 litri a un massimo di 68,56 euro. Anche Bmti ha segnalato la progressione a giugno e luglio dei prezzi dello "spot" di origine nazionale rilevato nei listini delle Camere di Commercio. Resta comunque la situazione di criticità delle stalle che devono affrontare pesanti aumenti dei costi di produzione dall'energia ai mangimi. Ora poi si è aggiunto il caldo torrido con cali del 20% per la produzione di latte. La stabilità della rete zootecnica ha un'importanza che non riguarda solo l'economia nazionale ma ha una rilevanza sociale e ambientale perché quando una stalla chiude si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado dei territori soprattutto in zone svantaggiate.